

**PIATTAFORMA D'AZIONE
2016-2020**



***Documento preparato e presentato
dal Consiglio Presidenziale F.S.M.
al 17 ° Congresso Sindacale Mondiale***

Durban, Sud Africa, 5-8 ottobre 2016

Contenuti

- 1) Contesto storico
- 2) Situazione internazionale oggi
- 3.1) Unità e solidarietà dei lavoratori
- 3.2) Alleanza sociale
- 3.3) Internazionalismo- azione anti imperialista
- 3.4) per Lo scioglimento della NATO
- 3.5) per i rapporti d lavoro - contratto collettivo e sicurezza sociale
- 3.6) per i diritti sindacali
- 3.7) contro le privatizzazioni
- 3.8) per il diritto all'educazione
- 3.9) per il diritto alla salute
- 3.10) per il diritto alla casa, protezione dalle inondazioni, fuoco e terremoti
- 3.11) per la tutela dei disoccupati
- 3.12) per le misure di salute e sicurezza
- 3.13) per migliori condizioni di vita e dell'ambiente
- 3.14) per i diritti di giovani donne e immigrati
- 3.15) lotta duratura alla corruzione delle coscienze
- 3.16) migliore organizzazione
- 3.17) giovani sindacalisti
- 3.18) formazione sindacale
- 3.19) commissioni
- 3.20) pubblicazioni- nuove tecnologie
- 3.21) presenza e azioni nelle organizzazioni internazionali
- 3.22) nuove affiliazioni
- 3.23) digitalizzazione degli archivi FSM
- 3.24) continui sforzi per il funzionamento democratico

1. CONTESTO STORICO

La classe operaia, fin dal principio, nel 19 ° secolo, ha compreso il valore del coordinamento, della solidarietà internazionale e la necessità di lottare contro la barbarie capitalista.

In questo modo, ha cercato di costruire uno strumento che l'avrebbe aiutata a conoscersi e coordinarsi prima di tutto con i lavoratori dei paesi vicini e poi con quelli di tutto il mondo.

I lavoratori hanno combattuto lotte eroiche per i loro diritti.

I governi, i capitalisti, le istituzioni religiose e i sindacati gialli sono stati ostili alla classe lavoratrice e in varie forme hanno sostenuto le politiche di sfruttamento.

Ma le lotte non si sono mai fermate. La Rivoluzione d'Ottobre del 1917 in Russia ha dato nuova vita e nuove speranze ai lavoratori del pianeta. Il potere dei lavoratori e le loro conquiste spinsero la classe operaia mondiale e i popoli verso nuove lotte e nuove rivendicazioni.

La vittoria dell'Armata Rossa contro il nazismo e lo spirito anti fascista, che hanno dominato questo periodo, hanno fatto crescere il movimento sindacale più velocemente.

Così, prima ancora che le armi della lotta anti fascista tacessero, 204 organizzazioni sindacali si incontrarono nel mese di febbraio del 1945 a Londra per la preparazione del Congresso di fondazione della Federazione Sindacale Mondiale.

Il 3 ottobre 1945, a Parigi, il congresso delle organizzazioni sindacali mondiali ha deciso la creazione della Federazione Sindacale Mondiale. 346 sindacalisti provenienti da 56 paesi hanno preso parte a questo Congresso fondativo.

Lo statuto dell'Organizzazione rifletteva lo spirito militante di quei tempi.

Con la nascita della FSM, le lotte del mondo del lavoro contro sfruttamento e colonialismo sono cresciute. I risultati di queste eroiche battaglie furono enormi.

I movimenti di liberazione nazionale hanno combattuto contro la barbarie capitalista.

La giovane FSM era presente in tutte quelle lotte, con scioperi, dimostrazioni e altre iniziative.

L'imperialismo internazionale, gli Stati Uniti e i loro alleati, erano preoccupati per l'influenza della FSM in tutto il mondo. Tramite la CIA e altri servizi segreti, grazie alla corruzione e milioni di dollari, crearono l'ICFTU (oggi il nome è cambiato in ITUC) e così la borghesia internazionale acquisì uno strumento per indebolire le lotte, dividere il movimento sindacale e corrompere i burocrati sindacali.

Da quei giorni ad oggi le due organizzazioni sindacali internazionali hanno seguito e ancora continuano a seguire strade diverse.

La FSM è sempre stata dalla parte dei popoli che hanno resistito e stanno ancora resistendo. Durante la guerra USA in Vietnam, la FSM ha sostenuto il popolo Vietnamita.

Durante la Rivoluzione Cubana, la FSM era con i rivoluzionari; in Cile era con Allende, in Nicaragua con il Movimento Sandinista; era dalla parte del popolo Nepalese contro la monarchia, in Africa dalla parte dei popoli contro le dittature e i colonialisti; in Iraq, in Libia, in Siria, in Venezuela, in Libano la FSM è sempre stata dalla parte del popolo.

La FSM è sempre stata con l'eroico popolo palestinese.

La ICFTU (oggi ITUC) è sempre stata dalla parte degli imperialisti e delle loro attività in Vietnam, a Cuba, Venezuela, Libia, Iraq, Siria, Cile ed è sempre stata dalla parte di Israele contro le lotte dei lavoratori arabi.

La FSM sin dalla sua creazione ha affrontato molte difficoltà e pericoli, ma con il sostegno dei lavoratori, li ha sempre superati. In questi 70 anni di storia ci sono stati anche caos, ritardi, debolezze ed errori, ma la FSM non ha mai smesso di lottare, non si è mai arresa; mai ha depresso le armi, nonostante i recenti sviluppi negativi nei rapporti di forza mondiali.

La FSM cresce e diventa più forte. Oggi ha 92 milioni di membri in più di 126 paesi dei 5 continenti;

Crede e sostiene i seguenti principi e valori:

- Internazionalismo e solidarietà internazionalista.
- Ha fiducia e crede nel ruolo della base del movimento sindacale e nel ruolo dei lavoratori nei sindacati di base.
- Segue i principi della lotta di classe, l'unità di classe e la solidarietà.
- Crede in un sistema sociale senza ingiustizie e combatte per un mondo senza sfruttamento dell'uomo sull'uomo.
- È una forza anti monopolista, antimperialista, anticapitalista, antirazzista nell'arena sindacale internazionale.
- L'unità dei lavoratori a prescindere delle loro differenze politiche, indipendentemente dalla religione, la lingua, la razza e il colore della pelle.

Compito di tutti i membri e amici della FSM è la difesa, la promozione e il rafforzamento dei principi del movimento sindacale internazionale di classe.

Sulla base di questi principi la FSM agisce all'interno delle organizzazioni internazionali è presente all'ILO, all'UNESCO, alla FAO, e in altri consessi internazionali.

Consapevole della relazioni internazionali sfavorevoli usa la sua presenza per spiegare il ruolo di tali organizzazioni oggi e contemporaneamente pone ostacoli al riformismo internazionale e alla linea della collaborazione di classe.

Ha pianificato e sostiene l'organizzazione di lotte importanti in ogni angolo del nostro pianeta. Ovunque ci sia bisogno, la FSM è presente, come illustrato in dettaglio nel Rapporto di Azione 2011-2016.

I suoi quadri, la maggioranza dei suoi quadri, sono sindacalisti provenienti da rispettivi settori, dalla fabbriche, dai sindacati di base. Non sono burocrati o arrampicatori sociali come i quadri del sindacalismo giallo, del governo e del sindacalismo sponsorizzato dallo stato.

Nel corso degli anni, delle lunghe lotte, decine di quadri FSM hanno perso la vita; martiri della classe lavoratrice in piccole e grandi lotte per la liberazione sociale.

Durante i suoi 70 anni di storia la FSM ha organizzato fino ad ora 16 Congressi sindacali mondiali, momenti storici per il movimento sindacale mondiale.

L'ultimo è stato il 16 ° Congresso tenutosi ad Atene nel mese di aprile 2011, dove è stato approvato un documento di importanza strategica, il "Patto di Atene".

La risoluzione del 16 ° congresso Sindacale Mondiale è stata ed è una conquista per il movimento sindacale mondiale e per i lavoratori. Si tratta di una base solida su cui ora possiamo lavorare, al nostro 17° Congresso, al nuovo e ambizioso piano d'azione 2016-2020, alla PIATTAFORMA 2016-2020.

La piattaforma proposta per il dibattito e l'approvazione al 17 ° Congresso si basa sul "PATTO di ATENE", ma contemporaneamente sugli sviluppi locali regionali e internazionali influenzati dalla profonda crisi del capitalismo.

2. LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE OGGI

La situazione internazionale è caratterizzata dal peggioramento della crisi strutturale del capitalismo, che deriva dalla sua natura di sfruttamento e disuguaglianza, in particolare dalla sua contraddizione fondamentale: "la natura sociale della produzione e la sua appropriazione privata" si tratta di una crisi che colpisce tutti i paesi a vari livelli, accrescendo nuovi disagi con ancora più disastrose conseguenze per i lavoratori e per i popoli.

Questa tendenza si manifesta creando concentrazione e centralizzazione della ricchezza, non solo in un sempre più piccolo numero di monopoli e multinazionali, ma anche nelle maggiori potenze imperialiste, creando e incrementando i meccanismi politici per imporre il loro dominio e aumentando lo sfruttamento dei paesi e dei popoli e allo stesso tempo accrescendo e diversificando le basi economiche e politico sociali che possono portare al superamento di questo status quo nella composizione delle forze internazionali, tenendo in considerazione, in entrambi i casi, l'ineguale sviluppo del capitalismo.

L'accumulo di ricchezza senza la prospettiva di incrementare i profitti ha portato il capitalismo ad adottare la "soluzione classica": distruggere la capacità produttiva, de-localizzare la produzione per abbassare il costo del lavoro, privatizzare e smantellare aziende e compagnie strategiche e servizi pubblici essenziali, generare e mantenere alti livelli di disoccupazione, abolire i diritti fondamentali dei lavoratori, attaccare la previdenza pubblica e la previdenza sociale in generale.

La mercificazione e la razzia dell'ambiente si sono intensificati, milioni di esseri umani sono condannati alla fame e alla povertà dall'aumentato controllo della terra e della produzione alimentare da parte di un manipolo di multinazionali.

I meccanismi del mercato controllano i prezzi delle materie prime, in particolare del petrolio, attraverso la speculazione e il potere delle grandi compagnie multinazionali che lo governano, compromettendo la stabilità di molti paesi dipendenti dalla sua produzione e fornitura.

Enormi somme di denaro pubblico vengono iniettate nel settore finanziario, i paradisi fiscali proliferano per lasciare intatti i profitti e i dividendi dei grandi affari e delle grandi fortune. Crescono le disuguaglianze fiscali, con un sistema di tassazione sempre più regressivo, con un aumento della tassazione sul reddito da lavoro e meno tasse o agevolazioni fiscali sul capitale.

Per sfuggire la sua crisi profonda, il capitalismo promuove e stimola la proliferazione di fenomeni criminali di tutto il mondo: traffico di armi, droga, esseri umani. Fenomeni che vengono utilizzati, non solo come modo per generare enormi profitti aumentando lo sfruttamento del lavoro, ma come sistema per aumentare l'intimidazione verso le organizzazioni sociali e le loro lotte, favorendo la militarizzazione della sicurezza pubblica, la criminalizzazione e la repressione dei lavoratori e dei popoli.

Gli strumenti di dominio economico transnazionale dell'imperialismo stanno proliferando, in particolare con i cosiddetti accordi di libero mercato, la banca mondiale, l' FMI e OMC. La creazione di vincoli di subordinazione e di dipendenza sovverte e/o attacca le sovranità nazionali e i diritti democratici, in particolare i diritti dei lavoratori e altri settori non monopolistici.

Il Trattato transatlantico (TTIP) tra l'UE e gli USA, il Partenariato Trans Pacifico(TPP), il Trattato sul Commercio nei Servizi (TISA) tra gli altri, controlleranno gran parte del commercio mondiale.

L'Unione Europea, la NATO e gli Stati Uniti minacciano seriamente la pace, avendo portato la militarizzazione e la bellicosità nelle relazioni internazionali ad un livello mai così alto. Compiono occupazioni, aggressioni contro i paesi, scatenano operazioni di disintegrazione, destabilizzazione e ingerenza particolarmente in America latina, Africa e Medio oriente.

L'allargamento della NATO e della sua azione praticamente a tutto il pianeta, il gigantesco complesso militare industriale, il rilancio della corsa agli armamenti – il drenaggio di risorse che potrebbero affrontare molti dei bisogni primari - gli arsenali di armi nucleari, la rete di basi militari estere sparse in tutto il mondo e la concentrazione della potenza militare in Asia, in Africa e in America Latina, rappresentano una grave minaccia per i lavoratori.

Il militarismo e la guerra sono inscindibili dalla violenta offensiva contro i lavoratori e i popoli. La crescente aggressività dell'imperialismo e la seria minaccia posta sul futuro dell'umanità richiedono attualmente cooperazione e unità d'azione con tutte quelle forze che con la loro posizione e azione assumono un carattere antimperialista e anti-monopolista, costituendo un ampio fronte di resistenza per sostenere gli interessi dei lavoratori e dei popoli.

La lotta per la pace contro la guerra sono inscindibili dalla lotta dei lavoratori e dall'azione dei sindacati in loro difesa.

Non c'è mai stato un sviluppo così evidente di forze produttive, grazie alla innovazione scientifica e tecnologica e la loro valorizzazione attraverso i lavoratori nel produrre ricchezza. Questi sviluppi sono in netto contrasto con l'aumento del numero dei lavoratori disoccupati e di coloro che hanno un lavoro e un reddito regolare, ma vivono in condizioni di povertà o rischiano la povertà.

Lo sfruttamento è stato aggravato dalla deregolazione dei rapporti di lavoro. Il lavoro occasionale è sempre più diffuso e rappresenta circa il 45% di tutto il lavoro retribuito. In un contesto in cui i rapporti di forza sono sfavorevoli ai lavoratori, i progressi storici e civili vengono distrutti: il diritto al lavoro; i salari; la riduzione del tempo di lavoro ottenuto attraverso la definizione per legge dell'orario di lavoro è attaccato attraverso un aumento del lavoro non retribuito; l'innalzamento dell'età pensionabile; il diritto di sciopero e di protesta; il diritto al riposo e al tempo libero; il diritto a lavorare come espressione delle conquiste dei lavoratori, gli attacchi alla contrattazione collettiva; la promozione di relazioni di lavoro individuali piuttosto che regolate a livello settoriale; il principio del miglior trattamento per i lavoratori; l'ingiusto licenziamento; la previdenza sociale ne sono i risultati.

I lavoratori sono ancora costretti alla schiavitù e ad altre anacronistiche forme disumane di sfruttamento. Milioni di donne e di uomini lavorano in condizioni inaccettabili e indegne, senza diritti, pagati miseramente e vivendo nella fame, denutriti, esposti a malattie e incidenti, senza copertura assicurativa, assistenza sanitaria o accesso ad un regime pensionistico.

La battuta d'arresto nei diritti dei lavoratori è evidente nelle politiche volte a mettere i sindacati e le altre strutture di rappresentanza dei lavoratori sotto pressione.

Le lotte di milioni di lavoratori continuano a essere bandite, vietate e/o represses; ai lavoratori viene impedito di creare le proprie organizzazioni sindacali e/ o strutture rappresentative; i lavoratori e i sindacalisti sono ancora sotto attacco, arrestati, torturati, minacciati e spesso assassinati.

Vengono elaborate strategie per creare divisioni e per la capitolazione del movimento sindacale di classe

La disoccupazione, la precarietà e la individualizzazione nelle relazioni di lavoro costituiscono parte dell'offensiva delle grandi imprese che mirano a indebolire la collettività dei lavoratori, creando difficoltà per la nascita di una consapevolezza di classe, dell'unità e della mobilitazione per la lotta.

Nonostante le brutali aggressioni, i lavoratori non sono disposti a rinunciare alle loro battaglie per una vita più dignitosa.

La lotta di classe è ciò che determina lo sviluppo storico del genere umano.

Ci sono state lotte numerose e importanti, piccole e grandi, scioperi, dimostrazioni, proteste, marce; un potente movimento di massa che coinvolgendo milioni di lavoratori ha resistito, si è opposto e ha sconfitto le proposte fatte dai governi e dagli imprenditori. I lavoratori continuano a mostrare la loro tenacia e il loro spirito combattivo, si rifiutano di mollare e difendono le loro richieste e le loro proposte con coraggio e dignità.

E' più che mai necessario affrontare, con particolare attenzione, dedicandosi con ogni mezzo all'unità, all'organizzazione della lotta dei lavoratori nei luoghi di lavoro, che è condizione decisiva per il loro successo, alla coscienza di classe e a stabili relazioni di solidarietà.

Le lotte di massa continuano ad essere lo strumento principale per resistere e per avanzare sulla strada verso la emancipazione dei lavoratori.

Nonostante alcuni positivi sviluppi, le donne continuano di essere le principali vittime dello sfruttamento e dell'impoverimento, della precarietà, delle disuguaglianze, della schiavitù e della violenza; continuano ad essere discriminate ciò significa: differenze salariali, maternità, accesso ai posti di lavoro, disoccupazione, sviluppi in carriera, previdenza sociale ed età pensionabile.

Il flagello del lavoro minorile persiste in molti paesi in cui i diritti umani dei bambini sono violati. Anche i giovani sono vittime, essendo loro negato il diritto ad un'istruzione pubblica e gratuita, parità di lavoro; affrontano alti livelli di disoccupazione, diffusa precarietà, emigrazione, trasformandoli in una generazione senza diritti soggetta ad un enorme sfruttamento.

Nonostante le circostanze sfavorevoli, le lotte dei lavoratori producono risultati.

Prova di questo è data dalla mobilitazione delle grandi imprese e dei governi nell'assumere un enorme impegno nel sostenere la loro offensiva ideologica secondo cui è inevitabile abolire i diritti dei lavoratori, che il mondo del lavoro deve adattarsi alla competizione mondiale, invitando alle dimissioni volontarie, eccetera.....

I principali media hanno un ruolo chiave nella manipolazione delle menti per un'acritica e passiva accettazione dei rapporti di lavoro a servizio delle grandi imprese.

Frequentemente gravi accuse vengono scagliate contro azioni e richieste dei lavoratori.

In altri casi si omettono o falsificano le ragioni delle loro lotte, le richieste e le proposte.

Si intraprendono grandi campagne per richiamare al consumismo e all'individualismo, si sostituisce la richiesta di aumenti salariali con la "soluzione" del debito.

Estrema destra, fascisti e gruppi neonazisti stanno riemergendo in qualità di truppe d'assalto dei monopoli promuovendo il razzismo, la xenofobia, i valori oscurantisti e arretrati. Le strutture imperialiste quali l'Unione Europea, nonché i governi assumono iniziative volte a ripulire il fascismo accettando pratiche antidemocratiche di criminalizzazione di chi osa opporsi, come i comunisti e le altre forze democratiche.

Sotto il falso pretesto della lotta al terrorismo, l'offensiva internazionale contro i diritti, le libertà e le garanzie dei popoli si acuisce e contemporaneamente sovverte e/o nega i diritti dei lavoratori e dei popoli alla sicurezza e alla giustizia.

Quindi, sulla base degli attuali sviluppi, basati sulle nuove necessità del movimento sindacale mondiale tenendo in considerazione anche il livello di sviluppo di queste organizzazioni, la proposta al Congresso può essere riassunta come segue:

3.1 SOLIDARIETA' E UNITA' DEI LAVORATORI

La classe lavoratrice mondiale ha le stesse esigenze, gli stessi interessi e gli stessi nemici. La classe lavoratrice è sottoposta a sfruttamento ed attacchi dai monopoli e dalle multinazionali in modo univoco, ed in ogni paese. L'orientamento di classe nel movimento sindacale è l'unico in grado di attrarre grandi masse di lavoratori, di contribuire alla loro unità, di dirigere effettivamente il movimento sindacale e ricostruire un movimento dei lavoratori forte e militante.

La FSM combatterà nei prossimi cinque anni, con tutta la sua forza, per l'unità del movimento operaio e per il rafforzamento dell'orientamento di classe nel movimento sindacale.

L'unità promossa dalla FSM è una unità di tutta la classe lavoratrice a prescindere dalle differenze politiche, di razza, di lingua o religione.

Dobbiamo costantemente lottare per l'unità della nostra classe.

Per la FSM tutti i lavoratori sono fratelli.

Siamo contrari al 'nazionalismo' che divide i lavoratori; siamo contrari al fanatismo religioso che genera false divisioni; siamo contrari al razzismo e alla xenofobia che da la possibilità alla borghesia di aumentare il livello di sfruttamento a danno dei lavoratori.

Combattiamo la strategia dell'ITUC che promuove la sottomissione della classe operaia alle scelte e agli obiettivi del capitale e dell'imperialismo.

L'ITUC, con la sua linea di conciliazione e sottomissione agli obiettivi dei monopoli, disarmata il sindacalismo internazionale e alla fine, sostiene la borghesia.

In Europa, dobbiamo evidenziare il ruolo della confederazione europea (ETUC), che sostiene in modo schiacciante le scelte dell'Unione europea e le guerre degli imperialisti.

3.2 ALLEANZA SOCIALE

Realizzando gradualmente l'unità del movimento dei lavoratori, il movimento sindacale di classe deve essere all'avanguardia nella creazione e fondamento di un'alleanza sociale della classe operaia con il resto delle masse lavoratrici che sono colpite dalla attività dei monopoli e dell'imperialismo, gli agricoltori poveri, i lavoratori autonomi, i lavoratori intellettuali e gli artisti progressisti.

Dal rafforzamento delle alleanze sociali con richieste di benefici reciproci, con le lotte delle povere masse lavoratrici, la solidarietà, il consenso dei lavoratori, la classe operaia sarà più forte contro i monopoli e indomita contro le pressioni e il ricatto.

3.3 INTERNAZIONALISMO - AZIONE ANTI-IMPERIALISTA

La giornata di azione internazionale della FSM del 3 ottobre è stata adottata sia dai sindacati che dai lavoratori. Esprime il coordinamento e la solidarietà internazionale ed è un momento potente di richiesta di diritti per i lavoratori.

Dovrà continuare ed essere organizzata in ogni paese, occorre puntare ad una grande partecipazione. L'azione anti-imperialista della FSM deve essere un pilastro del nostro lavoro per i prossimi cinque anni. Dobbiamo continuare a rendere visibili agli occhi della classe operaia le cause e le conseguenze della barbarie imperialista e rafforzare le proteste e la solidarietà internazionale dei lavoratori, mettere il maggior numero di ostacoli possibili alla strategia dell'imperialismo, a beneficio dei lavoratori.

La nostra solidarietà con il popolo Palestinese, che ogni giorno soffre a causa dell'occupazione israeliana e con il popolo della Siria sottoposti all'aggressione imperialista, deve essere costante.

Continueremo e rafforzeremo la nostra attività:

- Contro la barbarie imperialista, le guerre e i conflitti imperialisti.
- L'isolamento e lo scioglimento di gruppi terroristi creati e operanti a favore delle strategie dell'imperialismo per la divisione dei paesi e il controllo sulle materie prime e sui mercati.

3.4 PER LO SCIoglimento DELLA NATO

Il vertice NATO tenutosi a Varsavia nel mese di luglio 2016 e le sue risoluzioni mettono in pericolo i popoli Europei e la pace internazionale.

Gli sforzi degli Stati Uniti e dei loro alleati nel potenziare una grande macchina da guerra intorno ai confini russi porterà ad un incremento degli armamenti e a nuovi rischi di guerra. Questo porterà a nuove tasse per i lavoratori, per coprire il costo delle spese militari mentre i cartelli della guerra guadagneranno nuovi profitti.

Il movimento sindacale di classe deve resistere ai nuovi piani di guerra della NATO.

La FSM, insieme con il movimento per la pace rafforzerà la lotta per:

- Lo scioglimento della NATO e lo smantellamento delle sue basi militari
- La pace e la fine degli armamenti militari.

3.5 PER I RAPPORTI DI LAVORO – CONTRATTAZIONE COLLETTIVA - LA PREVIDENZA SOCIALE.

I rapporti di lavoro oggi sono modellati in base agli interessi dei monopoli. Le condizioni di lavoro, in particolare, in questo contesto di crisi internazionale del capitalismo, per la classe operaia peggiorano.

Molti lavoratori non sono pagati o pagati solo con una parte del loro stipendio. Le ore di lavoro sono sempre più flessibili, in base ai desideri dei datori di lavoro, dal lavoro part-time a 10 -12 ore di lavoro al giorno, i salari sono molto bassi, l'obbligo di essere pagati per il lavoro straordinario viene eliminato, i contratti collettivi sono violati. Di più, la previdenza sociale peggiora e viene privatizzata. L'età pensionabile si alza sempre di più.

La FSM chiede:

- Occupazione stabile, a tempo pieno per tutti.
- 7 ore lavorative al giorno, 35 ore a settimana, 5 giorni a settimana.
- Contratto Collettivo Nazionale che stabilisca lo stipendio minimo in ogni paese.

Contrattazione Collettiva in ogni settore.

- Stipendi dignitosi - salario vitale in grado di soddisfare gli odierni bisogni, in ogni settore, paese e regione.
- Tempo libero per il riposo, turismo sociale e lavorativo per tutti.
- Previdenza sociale per creare le condizioni per una vecchiaia dignitosa.
- Età pensionabile: 60 anni per gli uomini e 55 anni per le donne.

3.6 PER DIRITTI SINDACALI

Mentre si cerca di eliminare i diritti dei lavoratori ed implementare politiche anti popolari e contro i lavoratori, i monopoli e i governi hanno potenziato il loro attacco alle libertà sindacali. L'attività sindacale è ostacolata o penalizzata. I sindacalisti vengono minacciati, licenziati, arrestati, processati e condannati da parte dello Stato e dei padroni, mentre ci sono esempi di sindacalisti che vengono uccisi per la loro attività (come in Colombia e altrove).

La FSM lotta per:

- Libera attività sindacale
- Creazione di organismi sindacali in ogni luogo di lavoro, settore e regione per rafforzare l'organizzazione, l'unità e la comune azione dei lavoratori.
- Organizzazione di tutti i lavoratori in sindacati indipendentemente dal contratto di lavoro - Tutela del diritto di sciopero e di protesta
- Difesa dei leader sindacali eletti dai lavoratori in caso di licenziamento
- La tutela di tutti i lavoratori e dei diritti democratici

3.7 CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE

Le privatizzazioni delle aziende pubbliche, redditizie o degradate, aumentano la disoccupazione, diminuiscono i diritti dei lavoratori e dei salari, aumentano i prezzi per questi servizi, poiché avendo come scopo il profitto, sostengono la corruzione e la speculazione, rendono i paesi e i popoli vulnerabili agli interessi stranieri.

La lotta contro le privatizzazioni è basilare per la classe lavoratrice contro i monopoli e il capitale. La FSM è contro la privatizzazione dei settori strategici dell'economia, come l'energia, le telecomunicazioni, l'assistenza sanitaria, l'istruzione, i trasporti e chiede la creazione di istituzioni pubbliche per guidare gli adeguati interventi volti ai bisogni delle masse lavoratrici e alla prosperità dei popoli.

3.8 PER IL DIRITTO ALL' EDUCAZIONE

Il problema dell'accesso all'istruzione rimane difficile per i figli della classe operaia e le masse lavoratrici in Africa, America Latina, Asia e nel mondo Arabo.

Allo stesso tempo, il degrado e la privatizzazione dell'istruzione hanno un impatto negativo sui bambini delle masse lavoratrici. Continua la disegualianza sociale che spinge i figli della classe operaia a diventare lavoratori a buon mercato, flessibili ed istruiti al lavoro, si sceglie chi farà parte della forza lavoro scientifica, chi sarà utilizzato nel progresso tecnologico e scientifico a beneficio dei monopoli e si permette l'ingresso ad una "elite" di istituzioni educative ai pochi che possono permetterselo.

Problemi simili esistono oggi nell' Europa capitalista e in altri centri del capitalismo

E' di estrema importanza per la classe operaia e le sue organizzazioni sindacali di classe esigere :

- Istruzione pubblica, gratuita, obbligatoria e qualitativa per tutti
- Istruzione pubblica e gratuita per i figli dei rifugiati e migranti
- Personale educativo sufficiente, lavoratori dell'istruzione con un lavoro garantito e un giusto salario.
- Infrastrutture moderne e scuole che promuovano lo sviluppo di mente e corpo
- Educazione globale e di qualità in grado di formare esseri umani completi con conoscenza scientifica e pensiero critico.

3.9 PER IL DIRITTO ALL' ASSISTENZA SANITARIA

Nonostante il progresso scientifico e tecnologico, i lavoratori e le masse lavoratrici non hanno accesso a un sistema sanitario moderno, adeguato, pubblico e di qualità.

La privatizzazione della sanità e le politiche anti-popolari contro la previdenza sociale e le cure mediche gratuite hanno conseguenze dannose per la vita delle persone.

Malattie, infermità che non hanno cittadinanza nel 21 ° secolo ancora assillano gran parte della popolazione. L'informazione e la prevenzione dell'HIV, l'assistenza sanitaria e

l'accesso ai farmaci per i pazienti, come la lotta contro i virus sono diventati estremamente problematici a causa degli enormi interessi privati delle industrie farmaceutiche

Lottiamo per:

- Un sistema sanitario pubblico, moderno, di qualità per tutti
- Politiche di prevenzione e strutture sanitarie che coprano l'intera popolazione
- Cure mediche pubbliche e gratuite per tutti
- Farmaci accessibili e di qualità. Abolizione dei brevetti nel settore farmaceutico, industria farmaceutica pubblica.

3.10 PER IL DIRITTO AD UNA CASA SICURA , protezione dalle inondazioni e dagli incendi e prevenzione dei terremoti.

Le fasce più povere della popolazione sono anche le più vulnerabili quando si tratta di catastrofi naturali. Nel corso degli ultimi 5 anni abbiamo avuto migliaia di vittime a causa di inondazioni, terremoti e incendi. Vittime che avrebbero potuto essere salvate avendo le necessarie misure di sicurezza, di protezione contro le inondazioni, di protezione incendi, prevenzione ai terremoti. Al contrario, milioni di poveri continuano a vivere in baraccopoli povere case mal costruite che non sono in alcun modo decenti.

In più, gran parte dei salari dei lavoratori vanno nelle spese di alloggio e affitto, mentre solo poche giovani coppie riescono a comprare la propria casa.

Lottiamo per:

- Case sicure, di qualità e moderne per tutti
- Accesso per tutti ai servizi pubblici come energia elettrica, acqua e riscaldamento
- Misure di protezione contro inondazioni, incendi, terremoti
- Politiche per case popolari di moderna costruzione
- Sostegno statale, nessun interesse sui prestiti per le abitazioni dei lavoratori.

3.11 PER LA DIFESA LAVORATORI DISOCCUPATI

La disoccupazione è una questione chiave per la classe operaia di tutto il mondo a livello mondiale.

La disoccupazione è un fenomeno sociale del modo di produzione capitalista.

La disoccupazione è creata al fine di mantenere una "esercito di riserva" di lavoratori come forma di intimidazione e ostacolo alle richieste della classe operaia.

La disoccupazione incontrollata è causata dalle grandi contraddizioni che sono accresciute dalla crisi capitalista, le scelte dei monopoli e delle società transnazionali se investire o non il capitale, è basata sulle loro aspettative di profitto mentre i bisogni fondamentali dei lavoratori crescono .

Le politiche anti-popolari che facilitano la flessibilità nei rapporti di lavoro, l'intensificazione del lavoro, l'aumento delle ore di lavoro, portano ad un super lavoro ed un lavoratore fa il lavoro che normalmente farebbero 2 o 3 persone.

Così, la disoccupazione fa uscire dalla produzione e rende inutili le forze produttive, portando milioni di lavoratori e le loro famiglie alla disperazione.

La disoccupazione provoca anche grandi difficoltà al movimento sindacale, mette ostacoli all'organizzazione dei lavoratori per la paura di essere licenziati. Si creano difficoltà alla organizzazione dei lavoratori disoccupati.

I membri della FSM, il movimento sindacale di classe, deve:

- Organizzare l'azione dei lavoratori disoccupati temporaneamente o a lungo termine e contribuire all'azione comune dei lavoratori occupati o disoccupati.
- Lottare contro le politiche del governo che facilitano il diritto ai licenziamenti di massa.

Combattere contro:

- I licenziamenti e per la riassunzione dei nostri colleghi.
- Lottare per le misure di protezione per i disoccupati che garantiscano sussidi di disoccupazione, cure mediche, il congelamento dei debiti alle banche e alle istituzioni pubbliche; accesso ai servizi sociali (Energia elettrica, acqua, riscaldamento, ecc.) per il tempo che sono disoccupati.

3.12 PER MISURE DI SALUTE E DI SICUREZZA

Proteggere la vita della classe operaia è il compito principale del movimento sindacale.

Guidati dalla nostra specifica risoluzione del 16 ° Congresso mondiale continuiamo a rafforzare la nostra azione:

- Per l'attuazione delle misure di salute e sicurezza sul posto di lavoro in grado di proteggere la salute a breve e lungo termine dei lavoratori.
- A combattere perché la vita di nessun lavoratore sia sacrificata a scopo di lucro, e per il pieno risarcimento dei lavoratori o delle loro famiglie in caso di incidente sul lavoro o malattia correlata.
- Evidenziare in modo adeguato e sufficiente i problemi di salute.

Sotto la responsabilità del comitato speciale di Salute e Sicurezza:

- dobbiamo preparare i materiali appositi in varie lingue per informare i lavoratori su salute e sicurezza.
- Organizzare seminari in cooperazione con altri membri della FSM di informazione ed educazione per i lavoratori e i leader sindacali.
- Organizzare una conferenza Internazionale sul ruolo dei sindacati in materia di "Salute e Sicurezza "
- Rafforzare la protesta internazionale contro i datori di lavoro irresponsabili e rafforzare la solidarietà internazionale per il raggiungimento degli obiettivi in questo settore.

3.13 PER MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA E TUTELA DELL' AMBIENTE

Il modo di produzione capitalistico, l' incontrollabile produzione industriale e le guerre imperialiste provocano gravi problemi per l'ambiente, per le riserve di acqua, disturbano l'equilibrio della flora e fauna.

Basandoci sulla apposita Risoluzione del nostro 16 Congresso Sindacale Mondiale, continuiamo la nostra azione per la difesa dell'ambiente e della salute pubblica.

3.14 PER I DIRITTI DEI GIOVANI, DONNE E IMMIGRATI

I comitati FSM nominati dalle Conferenze specifiche e nell'ambito del Congresso devono lavorare per organizzare meglio i giovani, le donne e gli immigrati nel sindacato.

Questi sono i settori della classe operaia che sono più colpiti dalla aggressività anti popolare e anti-lavoratori.

I comitati FSM per la gioventù, le donne lavoratrici, gli immigrati, sotto la guida della segreteria FSM devono lavorare efficacemente per l'ulteriore rafforzamento del nostro lavoro in queste aree.

Siamo a conoscenza dei problemi, dobbiamo evidenziarli e combatterli.

La FSM lotta per:

- La parità di diritti di tutti, senza discriminazioni e limitazioni
- Protezione della maternità.

- Eliminazione delle diseguaglianze di salario per i giovani
- Abolizione del trattato DUBLINO 2, FRONTEX, Trattato di SCHENGEN

3.15 LOTTA DURATURA CONTRO LA CORRUZIONE DELLE COSCIENZE

I membri e gli amici dell' FSM devono combattere contro la corruzione all'interno dei sindacati, la corruzione dei sindacalisti; la compravendita delle coscienze, contro tutti i fenomeni che minano la dignità e lo spirito militante dei sindacati.

La borghesia internazionale ha un esercito di istituti, organizzazioni non governative, sindacati gialli, meccanismi visibili e non, fondi speciali che con la corruzione mirano a limitare le lotte operaie.

La limitazione delle lotte operaie aumenterà i profitti della borghesia. La corruzione è un alleato del capitale e un serio nemico dei sindacati di classe.

Quindi, è nostro dovere evidenziare avvenimenti inaccettabili; educare le giovani generazioni di sindacalisti con i valori, i principi, le tradizioni militanti del movimento operaio; sottolineare la superiorità morale della classe operaia mondiale

3.16 MIGLIORE FUNZIONAMENTO ORGANIZZATIVO

Il Consiglio di Presidenza deve incontrarsi frequentemente su base annuale. I membri del Consiglio di Presidenza in quanto leadership della FSM tra un Congresso e l'altro devono lavorare per concretizzare le risoluzioni del Congresso, migliorare i contatti con i sindacati nei loro paesi, regioni e settori, al fine di portare al Consiglio la conoscenza della situazione, dei problemi e dei bisogni della classe operaia, proponendo azioni che promuovano gli obiettivi della FSM e mettendo in pratica le risoluzioni collettive.

Il Segretariato deve tenere riunioni frequenti. Le attività collettive e democratiche devono essere migliorate, consolidando le espressioni libere ed amichevoli di critica e autocritica. Il Consiglio Presidenziale e il Segretariato devono essere fecondi nell'assunzione di responsabilità nel quadro delle risoluzioni del Congresso, e portare la FSM e il movimento sindacale di classe ogni giorno più vicino ai suoi obiettivi.

Gli Uffici regionali devono essere costantemente in grado di svolgere il loro ruolo di collegamento tra la Segreteria e gli Uffici Centrali da un lato, e i sindacati della loro regione dall'altro.

Essi devono riferire al Segretariato e agli uffici centrali circa i bisogni e le difficoltà dei sindacati affiliati e la classe operaia nella loro regione e rispettivamente trasmettere le risoluzioni della FSM ai membri e agli amici della FSM nella regione.

Devono coordinare le azioni dei membri e degli amici e attuare le decisioni collettive.

Questo lavoro porterà nuovi membri alla FSM, nuovi risultati per il movimento sindacale di classe, nuovi obiettivi lavorativi con risultati a livello nazionale e regionale. Ci sono molti spazi per progredire in questo settore.

Il nostro obiettivo per la creazione e il funzionamento dei nuovi uffici regionali e sub-regionali è ancora valido. Le organizzazioni categoriali devono agevolare il loro ruolo di rappresentare il collegamento principale tra i sindacati del loro settore, il Segretariato e il quartier generale FSM.

Essi devono riferire al Segretariato e al quartier generale i bisogni e le difficoltà dei loro affiliati e della classe operaia nei loro settori. Essi devono trasmettere, rispettivamente, le risoluzioni

del FSM ai loro affiliati e amici del settore; coordinare l'azione degli affiliati e amici e mettere in pratica le decisioni collettive della FSM e delle organizzazioni settoriali.

Nei 5 anni a venire dobbiamo fare grandi passi rispetto al lavoro da fare con le organizzazioni di settore in modo che il coordinamento a livello settoriale diventi realtà.

Gli incontri tra il segretariato e i leader delle categorie dovranno tenersi annualmente.

Questo lavoro porterà nuovi membri alla FSM, nuovi risultati al movimento sindacale di classe, nuovi obiettivi lavorativi con risultati a livello nazionale e regionale. Ci sono molti spazi per progredire in questo settore.

Al fine di migliorare il funzionamento organizzativo della FSM a livello internazionale, regionale e settoriale, proponiamo che nel corso di due (2) sessioni del Consiglio Presidenziale nei prossimi cinque anni, si tengano apposite discussioni sul funzionamento degli uffici regionali e delle TUI con la presenza dei coordinatori degli uffici regionali e dei Presidenti delle TUI.

3.17 GIOVANI SINDACALISTI

I giovani lavoratori di oggi, giovani uomini e donne, devono affrontare seri problemi quotidiani. La profonda crisi economica del capitalismo colpisce soprattutto le giovani generazioni. Le numerose difficoltà nella vita di tutti i giorni sono un ostacolo in più alla partecipazione attiva alla vita delle organizzazioni sindacali. Le difficoltà e gli ostacoli sono ancora più grandi per i giovani sindacalisti che devono affrontare le discriminazioni e gli attacchi da parte dei padroni e del capitale.

La FSM ha il dovere principale di dare loro tutta la propria attenzione e aiuto spiegando ai giovani sindacalisti il ruolo e l'importanza della lotta organizzata e collettiva; educando i giovani dirigenti sindacali ai valori e ai principi dell'internazionalismo.

La FSM ha il dovere di incoraggiare attivamente e praticamente la promozione dei giovani quadri sindacali. Deve osare e dare fiducia ai giovani sindacalisti.

3.18 LA FORMAZIONE SINDACALE

I passi importanti fatti nei passati cinque anni nel campo della formazione sindacale hanno già dato benefici e hanno rafforzato le organizzazioni affiliate. Dobbiamo intensificare i nostri sforzi

In questa direzione:

-La scuola di formazione sindacale sotto la responsabilità del quartiere generale della FSM deve essere più solida. Promovendo 4 volte l'anno un programma di 15 giorni di corsi di economia e di politica con la partecipazione di sindacalisti da paesi diversi.

-Gli uffici centrali FSM in collaborazione con gli uffici regionali dovrebbero organizzare i seguenti 5 giorni di scuola sindacale:

-Gli uffici centrali in collaborazione con la TUI dovrebbero organizzare nei prossimi cinque anni 5 giorni di scuola sindacale con la partecipazione di un giovane sindacalista di ogni sindacato membro della TUI

- Aumentare i Seminari su problemi specifici nei diversi paesi interessati organizzati con il patrocinio delle organizzazioni membri della FSM

- Sostenere le pubblicazioni della FSM su questioni che riguardano la formazione sindacale. Preparare nuove pubblicazioni che verranno utilizzate dai membri FSM per la formazione dei loro affiliati.

- Realizzare eventi speciali sugli argomenti delle risoluzioni del 16° e 17° Congresso che verranno presentati e discussi in ogni paese. In questo modo si educeranno i lavoratori.

3.19 COMITATI

I comitati esistenti sono:

- Donne lavoratrici
- Gioventù
- Immigrati

Questi non funzionano in modo soddisfacente, il congresso decide che vengano fornite le necessarie risorse umane per il miglioramento immediato del loro lavoro.

Inoltre, il nuovo Consiglio Presidenziale è autorizzato ad esaminare le esigenze e le possibilità di creare comitati per:

- Difesa legale internazionale
- Persone con disabilità

3.20 PUBBLICAZIONI – NUOVE TECNOLOGIE

Le comunicazioni tra affiliati ed amici della FSM devono essere frequenti.

Le informazioni fornite dovrebbero essere più complete, così da arricchire la comunicazione tra FSM ed i suoi affiliati .

Il quartier generale FSM deve continuare a sostenere le pubblicazioni della FSM, nonostante le difficoltà di risorse e personale.

Nei prossimi cinque anni:

- Creazione e gestione della biblioteca digitale FSM con materiale utile per l'azione sindacale.
- Sostenere le pubblicazioni che illustreranno la storia delle lotte dei lavoratori e della FSM a livello nazionale e regionale.
- Pubblicazioni basate su temi moderni e problemi della classe operaia.
- Pubblicazioni periodiche della FSM sulle attività correnti del movimento sindacale e l'azione della FSM.
- Ulteriore miglioramento della nuovo sito FSM e preparazione, sotto la responsabilità del quartier generale FSM, di siti web e indirizzi elettronici che saranno consegnati agli uffici regionali e TUI.

3.21 PRESENZA E AZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE SINDACALE

L' 'Azione, in un ambiente in cui il monopolio ITUC interviene e distorce le operazioni democratiche delle organizzazioni internazionali, la presenza e l'azione della FSM all' interno delle organizzazioni internazionali deve essere stabilizzata e può essere ulteriormente migliorata.

La nuova leadership deve continuare con successo gli incontri, gli interventi e le azioni di solidarietà della FSM nell'ambito della conferenza internazionale dell'ILO.

Sotto la responsabilità del Segretariato, i rappresentanti permanenti della FSM all'interno delle organizzazioni Internazionali devono svolgere il loro ruolo in modo adeguato, progettando e promuovendo le posizioni della FSM, proponendo le azioni e le iniziative che la FSM dovrebbe intraprendere per il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali a livello internazionale.

3.22 NUOVE AFFILIAZIONI

Le innumerevoli azioni e un sempre migliore funzionamento organizzativo della FSM attirano nuovi membri, portano nuove organizzazioni sindacali ad affiliarsi alla FSM.

La FSM è aperta, è un'organizzazione sindacale di classe che accetta qualsiasi organizzazione sindacale democratica al suo interno.

Chiede un'azione comune contro lo sfruttamento capitalistico e la barbarie imperialista, per la realizzazione delle moderne esigenze della classe operaia e la prosperità delle masse lavoratrici

3.23 DIGITALIZZAZIONE DELL' ARCHIVIO FSM

È noto che molti dei ricchi archivi storici della FSM andarono persi durante il periodo dal 1991 al 1995 a causa dei rivolgimenti accaduti in Cecoslovacchia durante quel periodo.

Tutto il materiale esistente deve essere riunito, curato e reso utilizzabile.

Per questo motivo si è deciso di utilizzare le nuove tecnologie e il progresso scientifico così che la storia del movimento sindacale di classe possa essere un grande aiuto e strumento per il presente e il futuro.

La struttura FSM dovrà prendere tutte le misure necessarie (organizzative e pratiche).

3.24 CONTINUARE GLI SFORZI PER UN'ORGANIZZAZIONE DEMOCRATICA

L' FSM funziona democraticamente, lealmente e collettivamente; rispetta le opinioni e le proposte dei suoi affiliati e amici. La FSM considera positivamente sia la critica che l'autocritica. L'osservanza del pieno rispetto dei principi democratici nelle relazioni con le organizzazioni sindacali, basate sul riconoscimento del diritto delle organizzazioni aderenti ad elaborare indipendentemente le proprie politiche, programmi e azioni e in conformità con gli interessi dei lavoratori dei loro paesi e delle condizioni nazionali specifiche in cui lavorano.

Le relazioni tra la FSM e i suoi membri e tra le organizzazioni aderenti all'interno della FSM o a livello bilaterale, si basano sul rispetto reciproco, completa uguaglianza dei diritti, l'indipendenza reciproca e la non interferenza negli affari interni.

Per quanto riguarda i rapporti tra la FSM e le sue organizzazioni affiliate:

- a) l'appartenenza di un'organizzazione alla FSM non comporta in nessun caso la rinuncia o la riduzione della propria indipendenza e l'autonomia nazionale.
- b) le organizzazioni affiliate eseguono le decisioni degli organi statuari della FSM tenendo conto della situazione nei rispettivi paesi, riconoscendo così il diritto di ogni organizzazione a prendere in considerazione le specifiche condizioni di lavoro.

Le organizzazioni sindacali da tutti i paesi del mondo che desiderano aggregarsi in base al principio di indipendenza per raggiungere obiettivi comuni si uniscono alla FSM su base volontaria, indipendentemente dalle loro differenze in politica, filosofia, credo religioso, razza, età o il sesso dei loro membri, o nei loro regimi sociali.

Come organizzazione internazionale senza entrare nel merito delle relazioni stabilite dalle organizzazioni affiliate a livello nazionale, la FSM mantiene la sua indipendenza dai governi, dai partiti politici e dai padroni.

È per questa ragione che la FSM intende modernizzarsi in una struttura generale flessibile ed operativa capace di adattarsi alle necessità delle organizzazioni affiliate, una struttura che si collochi all'interno di moderni sviluppi in ogni fase

Per la FSM i continui sforzi di rinnovamento e modernizzazione sono un processo costante .

La promozione di giovani e lavoratrici che guidino l'organizzazione è parte di questo processo

Parte di questo processo è la restrizione ad un mandato per il presidente e a tre per il segretario generale con la simultanea alternanza dei paesi di origine.

L'attitudine all'anti carrierismo anti burocratismo e all'anti elitarismo è parte di questo processo.

I tempi in cui viviamo richiedono un movimento sindacale forte, attivo e rivendicativo in ogni paese. Un movimento sindacale di classe ed unito, con solide radici nelle aziende e nei luoghi di lavoro in tutti i settori, capace di mobilitare e organizzare i lavoratori nella lotta e per il soddisfacimento delle loro giuste aspirazioni; un movimento sindacale che prenda forti posizioni in difesa degli interessi delle classi lavoratrici e dei loro diritti lavorativi e sociali. Il naturale e insostituibile ruolo della FSM nella solidarietà internazionale tra i lavoratori deriva dal suo carattere di classe, unitario, democratico, solidale, indipendente, moderno e di massa. La valorizzazione e la continuazione di questo corso sono forti fattori attrattivi che danno il necessario sostegno all'affermazione della struttura sindacale internazionale come la più capace nel dinamizzare le azioni del movimento sindacale internazionale, espandendo e stimolando la cooperazione nella lotta per sostenere gli interessi dei lavoratori.

Durban – Sud Africa 5/8 ottobre 2016